



Oggi in piazza a Firenze...

NO DDL 1660 - BOYCOTT MAERSK



Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud
La rivolta non sarà un pranzo di gala! | 2



- Contro la guerra sul fronte interno: il DDL 1660, la manovra finanziaria e l'economia di guerra, i militari nelle scuole e l'arruolamento alla guerra.
- Al fianco di Tiziano, Luigi, Gino, Anan Yaeesh tutti i compagni e le compagne colpiti dalla repressione.
- Contro la guerra sul fronte esterno: la NATO, l'invio di armi a Kiev, il sostegno a Israele e al sionismo.
- Al fianco della Resistenza palestinese e libanese: oggi scioperiamo e domani [scendiamo in piazza a Roma](#).

MASK OFF MAERSK

Nel maggio 2024, il Palestinian youth movement ha lanciato una campagna internazionale di embargo sulle armi: **Mask Off Maersk**.

Il nostro obiettivo è quello di porre fine al ruolo della Maersk nel trasporto delle armi utilizzate da Israele nel suo genocidio del popolo palestinese a Gaza.

A livello internazionale, il movimento per la Palestina è più forte che mai, ma Israele non è stato fermato. Il nostro popolo continua a essere assassinato, mutilato e ucciso dalla fame. **Sappiamo che ci sono aziende, istituzioni e individui che prendono decisioni che permettono direttamente che questi orrori continuino.** A più di un anno da questo genocidio, non solo abbiamo il dovere di continuare a lottare per la Palestina, ma abbiamo anche la possibilità di affrontare direttamente queste aziende.



Nei 9 mesi successivi all'ottobre 2023, la **Maersk ha trasportato milioni di componenti di armi ai 5 principali produttori di armi** che riforniscono Israele di armi.

Dal settembre 2023 al settembre 2024, la **Maersk ha spedito dagli Stati Uniti milioni di chilogrammi di merci militari all'esercito israeliano**, attraverso più di 2.000 spedizioni.

MAERSK INVIA IN GENERE 1 NAVE A SETTIMANA DAL NEW JERSEY A ISRAELE, CHE COMPRENDE CIRCA 1.000 TONNELLATE DI MERCI MILITARI DESTINATE ALL'ESERCITO ISRAELIANO.

Per raggiungere Israele, queste merci militari devono passare attraverso i porti, gli interporti e le ferrovie dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: l'Italia è uno di questi.

ALLA MAERSK È STATO IMPEDITO DI ATTRACCARE NEL PORTO DI ALGECIRAS

Nel maggio 2024, il governo spagnolo ha vietato l'attracco nei suoi porti alle navi cariche di materiale militare destinato alla guerra contro Gaza. La Maersk ha consapevolmente ignorato questa decisione.

Dopo la pubblicazione del rapporto di ricerca che lo confermava, il governo spagnolo ha bloccato 2 navi Maersk dall'attracco nei suoi porti. I partiti politici spagnoli hanno poi annunciato di voler intentare una causa contro Maersk.

I LAVORATORI UNISCONO IL GLOBO

Dall'inizio di questa campagna, i lavoratori di tutto il mondo hanno intrapreso azioni contro Maersk:

- I lavoratori portuali di Tanger, in Marocco, si sono rifiutati di caricare carichi militari sulle navi Maersk a causa della campagna contro l'azienda.
- Sindacati di tutto il mondo hanno approvato mozioni di sostegno alla campagna.

Come Giovani Palestinesi d'Italia **sappiamo che questa campagna è uno strumento concreto per fermare la guerra, e sappiamo che la guerra parte proprio dai nostri porti e dalle nostre strade**; quindi, dobbiamo lottare anche e soprattutto in Italia. I lavoratori hanno il potere di fermare la guerra: unitevi a noi per chiedere che Maersk tagli tutti i legami con il genocidio!



MASK OFF MAERSK

PALESTINIAN
YOUTH
MOVEMENT

حركة
الشباب
الفلسطيني

GPI
فلسطين